

COLPO DI SCENA A TREVISO

# Nel crac Compiano non c'è stata bancarotta

Il patron Luigi era accusato di un crac da 36 milioni, il tribunale ha derubricato l'ipotesi di reato in appropriazione indebita

Giorgio Barbieri / TREVISO

Se non è uncolpo di spugna poco ci manca. Il tribunale di Treviso ha assolto ieri Luigi Compiano da tutte le accuse di bancarotta fraudolenta, derubricando anche in semplice appropriazione indebita i milioni di euro sottratti dal caveau di Silea, dove avrebbe dovuto custodire i denari che gli venivano affidati da banche e supermercati e che invece sono stati poi utilizzati per alimentare il suo immenso tesoro di auto e moto d'epoca.

## L'UDIENZA

Aveva deciso di giocarsela senza scorciatoie e senza chiedere di essere giudicato con riti alternativi. Per il processo-madre dell'inchiesta sul crac del gruppo Compiano il patron Luigi, difeso dall'avvocato Piero Barolo, ha tentato il tutto per tutto: proscioglimento o dibattimento. Una strategia difensiva che ieri ha premiato l'imprenditore finito nella bufera nell'ottobre del 2013 quando la Guardia di Finanza trovò vuoto il caveau di Silea dove l'istituto di vigilanza North East Service custodiva i denari che gli venivano affidati

da istituti di credito, grandi centri commerciali e supermercati. L'accusa della Procura nei suoi confronti era di bancarotta documentale e per distrazione di 36 milioni. Insieme a lui erano finiti a processo anche i quattro membri del consiglio di amministrazione: Filippo Silvestri (avvocato Roberto Nordio), Angelo Monti (avvocato Innocenzo Megali), Paolo Ricciardi (avvocato Mario Nordio) e Fabrizio Ricoldi (avvocato Antonio Pagliano). I quattro secondo la Procura avrebbero aggravato il dissesto della società perché, pur essendo a conoscenza del dissesto societario, non avrebbero fatto nulla per impedirlo.

## IL PRIMO COLPO DI SCENA

Il pubblico ministero Massimo De Bortoli aveva chiesto il rinvio a giudizio per Compiano e condanne a 10 mesi, per il rito abbreviato, per i consiglieri di amministrazione. Ma il giudice Angelo Mascolo ha accolto le richieste dei difensori assolvendo i quattro del cda e rinviando a giudizio Luigi Compiano derubricando però l'accusa da bancarotta ad appropriazione indebita. Un vero e proprio colpo di scena che

spiazza anche la Procura che, dopo aver letto le motivazioni, farà ricorso contro la decisione. Il giudice ha evidentemente concordato con la difesa di Compiano, secondo la quale i soldi del caveau non sono mai entrati nella disponibilità della Nes, ma sono sempre rimasti di proprietà degli affidatari. Da qui l'accusa di appropriazione indebita e non di bancarotta.

## IL SECONDO COLPO DI SCENA

Il giudice Mascolo ieri era poi chiamato a decidere anche su altri tre procedimenti scaturiti dalle indagini sulla Nes, per i quali i legali di Compiano avevano presentato istanza di rito abbreviato. Si trattava delle accuse di bancarotta relative alle altre società del gruppo per le quali l'imprenditore doveva rispondere di bancarotta fraudolenta. La decisione è quindi arrivata nel tardo pomeriggio di ieri quando il giudice Mascolo ha pronunciato tutte sentenze di assoluzione perché il fatto non sussiste. Grande soddisfazione per gli avvocati degli imputati. In particolare per il principale di loro, l'ex patron Luigi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Uno dei furgoni blindati della North East Service a suo tempo guidata da Luigi Compiano

Y&R

## PASSIONE NOIR

# UN LIBRO CHE VI ESPLODERÀ TRA LE MANI.

Opera composta da 33 uscite. Prezzo di ogni uscita € 7,90 e in più oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**“Solo per Ida Brown” di Ricardo Piglia.**  
**L'ultima opera di uno dei più grandi scrittori argentini.**

Un romanzo d'autore con la struttura di un noir, da un gigante della letteratura americana. Ispirato alle vicende di Unabomber, il libro narra la storia di un'insegnante universitaria che muore in un incidente stradale. Un fatto tragico che la polizia attribuirà a un gruppo terrorista ma dietro cui si nasconde una realtà ben diversa.

in edicola con

**il mattino** di Padova

**la Nuova** di Venezia e Mestre

**Corriere Alpi** di Treviso

**la tribuna**

GRUPPO EDITORIALE